



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

COMUNICATO STAMPA

“CUP: investire in capitale umano e tecnologie per far crescere il Paese”

Il Comitato unitario delle professioni in audizione presso la Commissione Lavoro del Senato sull'equo compenso alle professioni regolamentate e sull'impatto sul mercato del lavoro della quarta rivoluzione industriale

Roma, 11 luglio 2017 - Sono due le audizioni che, oggi pomeriggio presso la Commissione Lavoro del Senato, hanno visto sollevare riflessioni e proposte da parte del Comitato unitario delle professioni, rappresentato dalla Presidente **Marina Calderone**, sul disegno di legge n.2858 sulle “disposizioni in materia di equo compenso e responsabilità professionale delle professioni regolamentate” e sull’ “impatto sul mercato del lavoro della quarta rivoluzione industriale”. La delegazione, guidata dalla Presidente del Cup e del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro, era composta da: **Gianmario Gazzi** - Presidente Consiglio Nazionale Assistenti Sociali; **Cesare Giuliani** e **Massimo Pensato** – membri del Consiglio Nazionale Notariato; **Giorgio Luchetta** – membro del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; **Barbara Mangiacavalli** - Presidente Federazione Nazionale Collegi Infermieri e **Sergio Borrelli** - Vicepresidente Federazione Nazionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.

In particolare, dopo aver manifestato pieno apprezzamento per la proposta di legge presentata dal Senatore **Maurizio Sacconi**, che impegna il Governo a definire proposte a tutela del giusto compenso delle professioni regolamentate e degli stessi cittadini, la Presidente del Cup ha auspicato che possa essere completata entro fine legislatura la discussione parlamentare del ddl che “*si pone* – ha dichiarato – *quale completamento fisiologico del percorso intrapreso per tutelare il lavoro autonomo. Un intervento che da tempo definiamo costituzionalmente necessario, così come è sancito dall’art. 36 della Costituzione*”. Per il Cup i tempi sono maturi dato che la legge 81/2017 si pone l’intento di tutelare i lavoratori autonomi per colmare un ritardo non più tollerabile, dopo le norme già in vigore sull’equo compenso dei giornalisti ed i recenti interventi giurisprudenziali sul rispetto del limite del decoro quale soglia minima insuperabile per i compensi. L’obiettivo del Comitato è quello di giungere all’approvazione dell’equo compenso e di una serie di interventi mirati a favorire l’occupazione dei giovani professionisti e a sostenere i loro redditi professionali. Una misura praticabile per il Cup potrebbe essere anche quella del differimento degli oneri previdenziali per i primi tre anni di vita professionale degli iscritti agli albi. Si tratterebbe di applicare una sorta di "contribuzione figurativa ad hoc" a carico della fiscalità che la Cassa di previdenza della categoria interessata terrebbe in conto solo in fase di calcolo della pensione, includendo - solo a fine carriera - la quota figurativa accantonata nel frattempo dallo Stato. Per il Comitato questa proposta potrebbe essere inserita nel *Decreto legge Mezzogiorno*, che introduce forti agevolazioni per sviluppare le



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

capacità imprenditoriali dei giovani tra i 18 e i 35 anni, escludendo però i giovani professionisti.

Durante la seconda audizione, invece, la Presidente Calderone ha evidenziato la necessità di perseguire un'economia della conoscenza in cui gli investimenti nell'innovazione tecnologica vadano di pari passo a quelli nel capitale umano affinché si possano creare posti di lavoro di qualità. *“Il cambiamento di cui necessita l'Italia - ha dichiarato la Presidente - deve essere sostenuto investendo in capitale umano, riforme e tecnologie adeguate ai processi di innovazione in atto, perché solo in questo modo si favorisce la crescita e la competitività”*. In questo contesto i liberi professionisti possono fare la differenza, perché sono tra quei soggetti che meglio rispondono alla domanda di personalizzazione di servizi e prodotti presenti sul mercato. *“Questa capacità - ha dichiarato la Presidente - racchiude professionalità, competenze, attitudini e lavoro di squadra che sono proprie delle libere professioni. Queste, infatti, secondo il nostro Osservatorio statistico, sono l'unica tipologia di occupati in crescita dal 2009 al 2013”*. È necessario, dunque, secondo il Cup che il Belpaese acceleri e completi il suo percorso di innovazione e di riforme per cogliere quelle opportunità che non ha ancora colto a pieno. *“L'Italia - ha concluso la Presidente - è chiamata a definire interventi importanti, come l'equo compenso ai professionisti, e riforme strutturali, come quella sul welfare e le politiche attive del lavoro, sullo sviluppo del sistema dell'alternanza scuola-lavoro e sul sostegno al lavoro autonomo e libero professionale per sviluppare servizi adeguati al cambiamento di cui abbiamo bisogno. Provvedimenti che necessitano di una forte regia nazionale che ne verifichi l'attuazione e l'impatto sul lavoro e sulle condizioni di vita degli italiani”*.